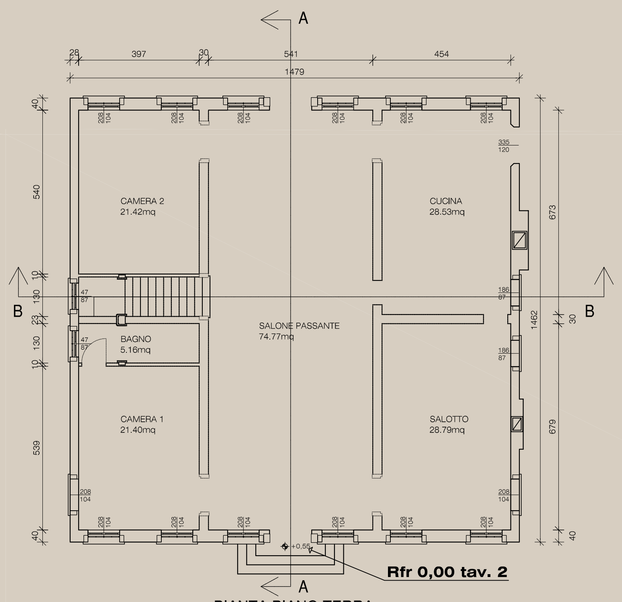
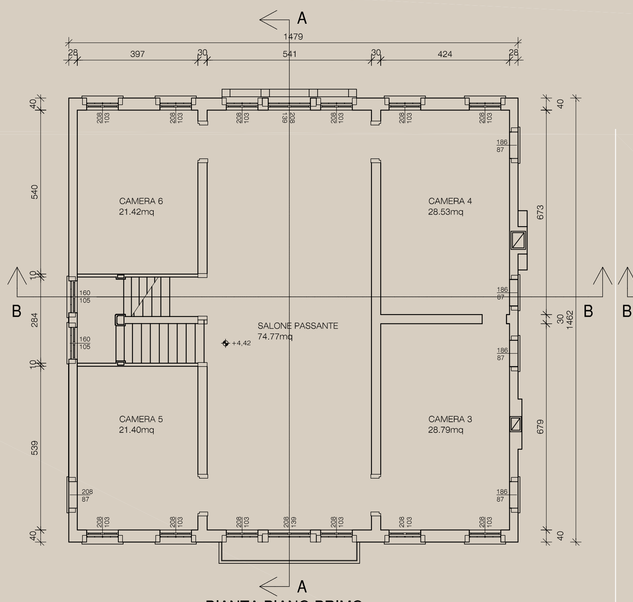
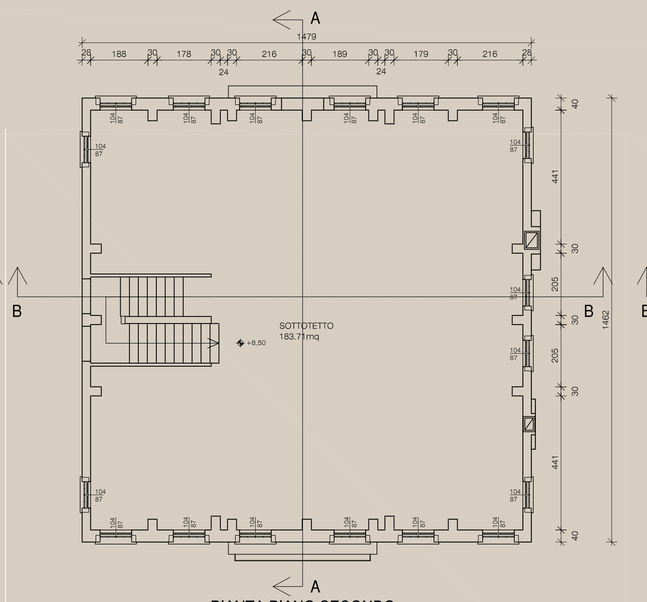


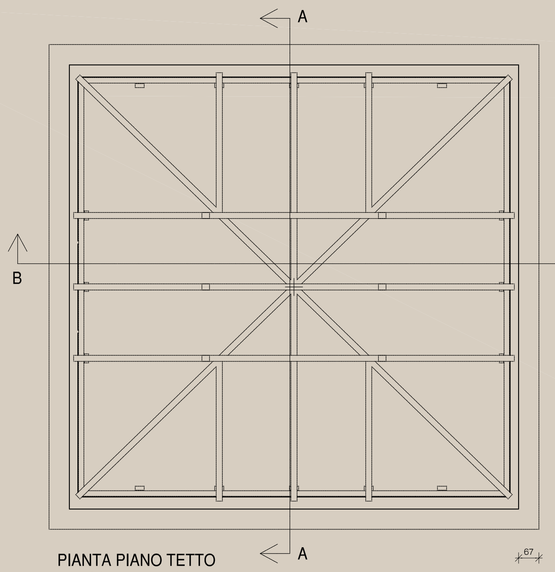
PIANTA PIANO TERRA



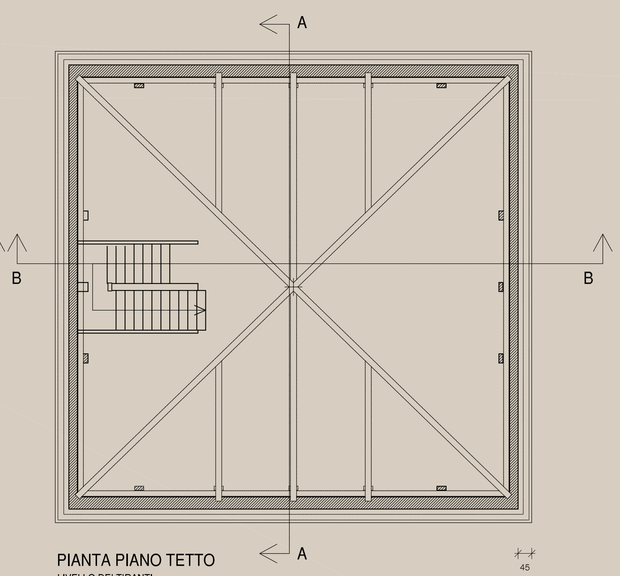
PIANTA PIANO PRIMO



PIANTA PIANO SECONDO



PIANTA PIANO TETTO
LIVELLO CAPRIATE-PUNTONI



PIANTA PIANO TETTO
LIVELLO DEI TIRANTI

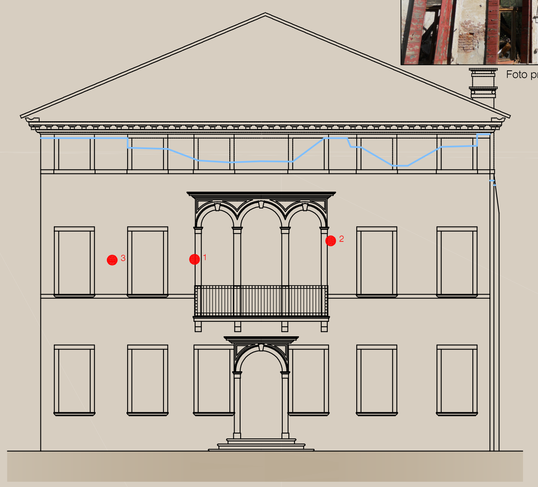
Foto prospetto sud

Foto prospetto nord
ante incendio

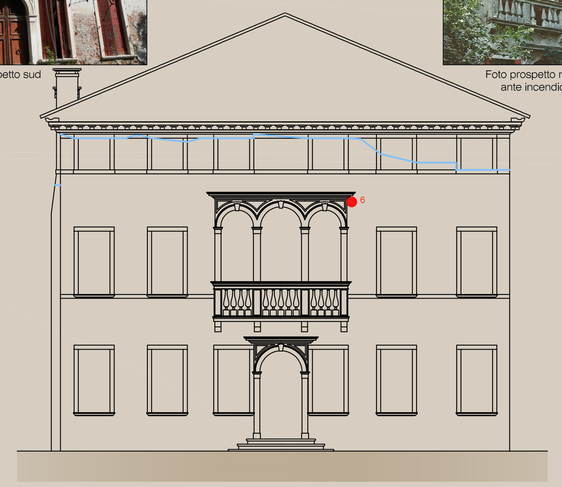
N.B.: Il rilievo è stato fornito dalla committenza e si rifà a misurazioni eseguite prima dell'incendio subito dalla villa ad inizio secolo. L'interno è impraticabile: l'edificio è pericolante, a seguito del crollo della copertura, dei solai e dei collegamenti verticali (esposto quindi completamente agli agenti atmosferici), e presenta la crescita molto avanzata di vegetazione interna.

Limite superiore degli elementi (muri perimetrali, stipiti, davanzali, architravi, cornici, modanature, ecc.) resistiti al crollo. Sopra, il rilievo è riportato con linee puntinate, indicanti una ricostruzione congetturale, sulla base del rilievo ante-incendio in possesso della proprietà e sulla base di verifiche effettuate in loco con inventariazione elementi di crollo rinvenuti a terra a piè d'opera.

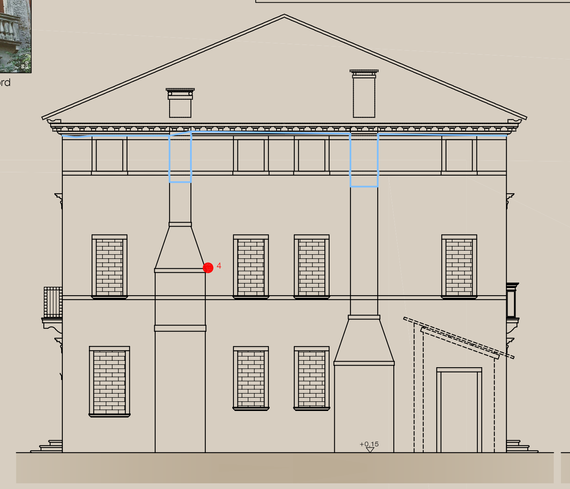
LOCALIZZAZIONE SAGGI STRATIGRAFICI (●) ESEGUITI



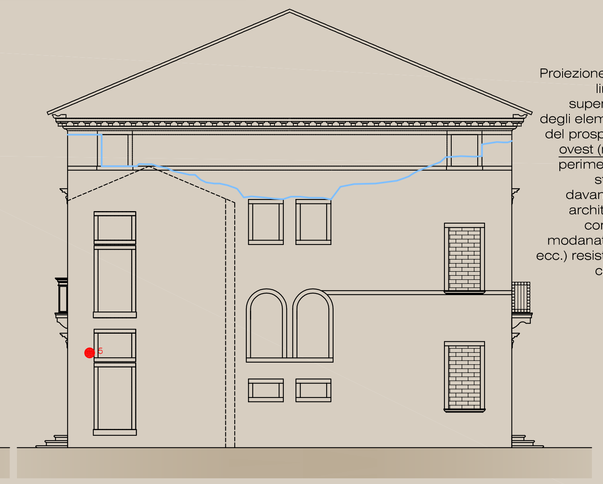
PROSPETTO SUD



PROSPETTO NORD

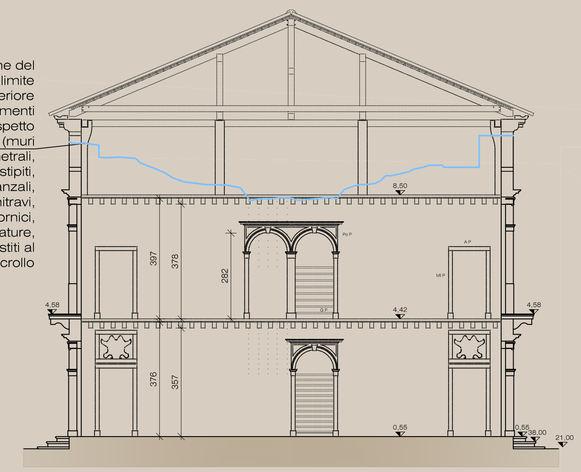


PROSPETTO EST

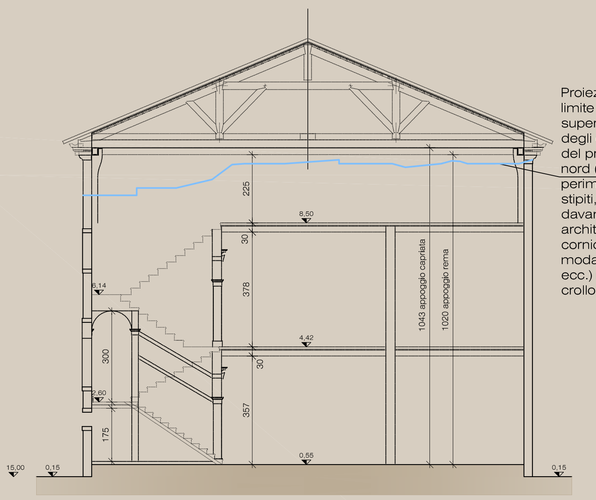


PROSPETTO OVEST

Proiezione del limite superiore degli elementi del prospetto ovest (muri perimetrali, stipiti, davanzali, architravi, cornici, modanature, ecc.) resistiti al crollo

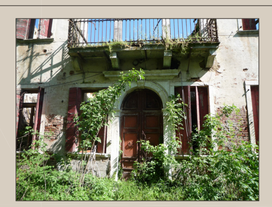


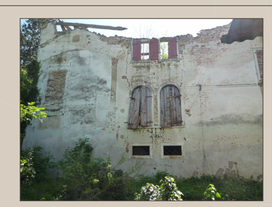
SEZIONE A-A



Proiezione del limite superiore degli elementi del prospetto nord (muri perimetrali, stipiti, davanzali, architravi, cornici, modanature, ecc.) resistiti al crollo

SEZIONE B-B





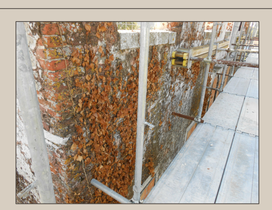
ESTERNI

INTERNI

ESTERNI - Particolari facciata SUD

ESTERNI - Particolari facciata EST

ESTERNI - Particolari facciata OVEST



ESTERNI - Particolari facciata NORD

MATERIALI

La villa si erge come edificio in muratura con elementi decorativi lapidei in pietra d'Istria (cornici di portefinestre e finestre, davanzali, portali, capitelli, chiavi di volta, gradini d'accesso, lastre di base dei poggioli e balaustra del poggiolo nord), elementi lignei (strutture dei solai crollati, portone, scuri), elementi in ferro battuto (parapetto del poggiolo sud). La gronda era realizzata in marmo rosso di Verona (vd. catalogazione materiali rinvenuti a piè d'opera all'interno dell'elaborato B: Relazione Tecnico-illustrativa).
Le finiture sono eseguite in marmorino bianco su intonaco a cocciopesto, con integrazioni di epoca successiva cementizie. Le facciate risultano essere state concepite in origine con una cromia rosso/rosa probabilmente al fine di sfruttare sia la pigmentazione naturale dell'intonaco a cocciopesto come anche le sue alte capacità idrauliche. Il cocciopesto è stato applicato in due mani, di cui la seconda a setaccio più fine, e lisciato a ferro e con un'ottima scelta sia nell'addizione degli inerti, sia nello spessore. Successivamente sul cocciopesto è stato applicato uno strato di marmorino formato da grassello di calce e polvere di marmo. All'interno in origine era stata usata la tecnica del marmorino, successivamente coperto con diversi strati di pittura e cromia. Le tracce di pigmentazione verde rame potrebbero essere attribuite al solfato di rame agricolo, che si è diffuso non per motivi intenzionali, ma trasportato dai venti mentre le piante venivano irrorate.
Sul lato ovest appaiono tracce di un corpo aggiunto e decorato in maniera diversa ad affresco o mezzo fresco.
La qualità delle finiture a protezione dei paramenti murari è alta e di ottima fattura, sia per i materiali usati che per le tecniche utilizzate dalle sicuramente esperte maestranze.

(Vd. parte introduttiva e stratigrafie n. 1, 2, 3, 4, 5 e 6 in **"Campagna diagnostica per l'identificazione delle finiture degli apparati decorativi..."** della restauratrice Greta Schonhaut" all'interno dell'elaborato B: Relazione Tecnico-illustrativa).

DEGRADO

La Villa versa in condizioni assai preoccupanti per quanto riguarda la statica delle strutture murarie (con estese lesioni, sia di tipo fessurativo che fratturazioni, e grandi spanciamenti dei setti murari del sottotetto non più legati tra loro a causa del crollo della copertura) e dei suoi paramenti. L'incendio che colpì la villa nel recente passato ne ha senza dubbio compromesso anche l'apparato decorativo, soprattutto nella fase di spegnimento con l'utilizzo abbondante di acqua; anche l'abbandono successivo ha permesso a specie biologiche di vario tipo (insetti quali coleotteri, vespe, formiche ecc.) e specie vegetali (quali licheni, muschi, ciano batteri, alghe ecc.) di colonizzare la struttura; inoltre, la presenza di interventi in tempi remoti non proprio idonei, quali l'uso di materiale cementizio ha contribuito a compromettere l'apparato decorativo e le murature (il cemento ha in particolare scatenato la diffusione di particolari sali che in fase di cristallizzazione arrivano a moltiplicare addirittura di sette volte il loro volume). La risalita d'umidità dal terreno, l'esposizione atmosferica e gli inquinanti aerei hanno creato una condizione di degrado di tipo esponenziale; infatti il degrado attuale, visibile ad occhio nudo, è confermato da presenza di efflorescenze saline e di depositi sia coerenti che incoerenti, croste nere, patine, nero fumo, nidi di colonie di insetti e biodeteriogeni di origine vegetale, tutti elementi che hanno favorito degrado differenziale degli intonaci e del marmorino, corrosione e corrasione degli stessi e dei laterizi, cavillature e peli degli elementi lapidei.

(Vd. parte introduttiva e stratigrafie n. 1, 2, 3, 4, 5 e 6 in **"Campagna diagnostica per l'identificazione delle finiture degli apparati decorativi..."** della restauratrice Greta Schonhaut" all'interno dell'elaborato B: Relazione Tecnico-illustrativa).

Complesso Bonfadini - Piccolo - Sominiana
COMUNE di MASSANZAGO (PD)

P.d.R. Bonfadini "Progetto PER IL RESTAURO di Villa e Barchessa Bonfadini-Piccolo e ristrutturazione mediante demolizione e ricostruzione di fabbricati ad uso agricolo e residenziale" con applicazione art. 3 LR 14/09 e s.m.i.

Committente:
F.P.T. S.p.A.
Legale rappresentante: Gabriele Piccolo

tav. 7a

Stato attuale

RILIEVO METRICO EDIFICI DI PREGIO - VILLA

Dicembre 2013

PROGETTISTA: Ing. arch. Fiska Zecchin
Via Dell'Unità, 3 - 31041 Paese
P. IVA 04454140268 - C.F. ZCCFSK74M70I138I

ASSISTENZA ALLA PROGETTAZIONE:
dott. Bil.AA. dott.arch. Elisa Tentocchi